

Venezia 82, successo per incontro "Cinema e Territori tra Italia e Inghilterra" su come attrarre coproduzioni straniere

Si è svolto alla Hollywood Celebrities Villa al Lido di Venezia – durante la 82esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia – l'evento dal titolo "Cinema e Territori tra Italia e Inghilterra – Narrazione, Co-Produzione e Cineturismo", organizzato dal produttore cinematografico Daniele Urciuolo per Alfiere Productions e dall'attrice, regista e produttrice Giorgia Cecconi per West London Film Production, in collaborazione con la giornalista Rossella Vitolo che ha condotto l'evento.

Daniele Urciuolo ha aperto i lavori della giornata riprendendo le parole della sottosegretaria alla Cultura On. Lucia Borgonzoni che all'inaugurazione della Mostra del Cinema di Venezia ha ricordato i quasi 12 miliardi di ricavi complessivi e i 124 mila professionisti impiegati nel mercato audiovisivo italiano nell'ultimo anno: "Si tratta di numeri incoraggianti – ha proseguito Urciuolo – e in più è necessario evidenziare che è alle co-produzioni che dobbiamo guardare con fiducia, e che i capitali esteri hanno superato quelli italiani, con 62 milioni di euro investiti da co-produttori minoritari rispetto ai 54 milioni di euro investiti dalle società italiane. E questo è un dato che ci fa capire quanto sia importante attirare produzioni straniere e lavorare insieme per il bene del Cinema italiano e mondiale".

Il Panel in oggetto ha visto in primis la presentazione del progetto cinematografico – esempio virtuoso di co-produzione – dal titolo "Villa Amore", girato tra Londra e la Puglia da Giorgia Cecconi e Catherine Joy White, analizzando le numerose opportunità di realizzare un'opera di respiro internazionale. A seguire Daniele Urciuolo ha dato voce e spazio ad alcuni tra i più coraggiosi direttori artistici di festival cinematografici italiani come Giuliano Squitieri per l'Outdoor Film Festival, Nadia Carbone per il Generation Film Fest, Luisa Colonna per il Festival del Cinema e del Mare di Trani, Chiara D'Onorio De Meo per il Milan Short Film Festival, Emanuele Rauco per il Catania Film Fest, Marcello Zeppi per il Montecatini International Short Film Festival, Antonio Flamini per l'International Tour Film Festival. Presente anche Guido Casale dell'Adriatic Film Festival. A rappresentare il West London Film Festival la fondatrice Giorgia Cecconi e in duplice veste di produttore esecutivo e direttore artistico del Fara Film Festival il padrone di casa Daniele Urciuolo che ha ringraziato il Presidente del festival Riccardo Martini, vero mecenate e visionario, e ha poi concluso la prima parte del panel con la seguente dichiarazione: "Credo che il segreto del nostro successo sia quello di condividere idee, di creare sinergie e non di chiuderle nel nostro orticello. In particolar modo sono felice di aver ricevuto attestati di stima da parte di tanti colleghi produttori e direttori artistici di festival italiani e internazionali perché fanno un grandissimo lavoro sui territori per amore del Cinema e sono loro i veri distributori e motori culturali di questa industria e da ognuno di loro si può imparare, attingere, migliorare e insieme si può soltanto crescere".

A seguire la giornalista e conduttrice Rossella Vitolo – che per l'occasione ha indossato un abito dell'Atelier Bilotti e Bilotti Abbigliamento, gioielli di FARO Gioielli di Mondodoro (protagonisti con la Vitolo anche del red carpet della Mostra), con acconciatura di Queen Hair by Filomena Bonora – ha presentato  altre due anteprime come il cortometraggio opera prima di Domenico Cicerone dal titolo "Di Primo Pelo", assieme allo sceneggiatore Filippo Di Loreto e all'attrice Margherita Mannino e il lungometraggio di Giuseppe Di Giorgio dal titolo "Sotto le stelle di Roma", che uscirà ad ottobre nelle sale italiane, con l'attrice Sabrina Nasti.

Alex Loprieno, fondatore di WeShort, ha presentato la sua piattaforma streaming dedicata ai cortometraggi. La sua mission è quella di elevare il cinema breve ad una scelta quotidiana d'intrattenimento per il grande pubblico, rendendo migliaia di opere – provenienti da tutto il mondo – accessibili in modo semplice e veloce. Ha inoltre rafforzato il concetto che occorre investire sui giovani talenti e sui progetti indipendenti e che è necessario collaborare con i festival cinematografici.

L'imprenditore e produttore veneziano Emiliano Biraku ha invece presentato le due realtà VeniSet e

